



ASSOCIAZIONE ITALIANA DISPRASSIA IN ETA' EVOLUTIVA

Definizione

DCD secondo il DSM-V, Disturbo Evolutivo Specifico della Funzione Motoria. Secondo l'ICD-10 (Asse II, Cod. F82) è:

“un disturbo dell'esecuzione di un'azione intenzionale nel quale si riscontra una difficoltà a rappresentarsi, programmare ed eseguire atti motori in serie, finalizzati ad un preciso scopo ed obiettivo”.

(Dott.ssa L. Sabbadini, 2005).

Incidenza

Interessa circa il 5-6% della popolazione scolastica, con **rapporto maschi/femmine di 2:1**.

Questo significa che in ogni classe c'è almeno 1 alunno disprattico.

In ogni classe

1 alunno



La Disprassia: cosa è vero

È una “Lifelong Condition”: una condizione neurologica che persiste per tutta la vita dell'individuo, ma con outcome tanto più favorevoli, quanto più la diagnosi è precoce.

Non inficia l'intelligenza: in genere il QI è nella media o sopra la media, con un profilo cognitivo spesso caratterizzato da discrepanza tra gli indici.

Può aver un impatto significativo su vari aspetti della vita quotidiana del soggetto interessato.

Ogni individuo è unico: un disprattico non è uguale ad un altro.

La Disprassia: cosa non è vero

È uguale in tutti i bambini: invece, alcuni hanno difficoltà nella motricità grossolana, altri nella motricità fine, altri ancora in entrambi.

È solo un problema di “goffagine motoria”: invece, la Disprassia interessa anche le funzioni esecutive, la processazione sensoriale, la consapevolezza spaziale, il tono muscolare e l'organizzazione del pensiero.

I bambini disprattici sono pigri e svogliati: sono invece determinati e si impegnano molto per compensare le loro difficoltà.



Se sei Disprattico... ...potresti aver difficoltà:

- ~ nell'allacciarti le scarpe
- ~ nel salire e scendere le scale
- ~ a scrivere, disegnare, colorare,...
- ~ nell'usare le forbici, posate, ecc...
- ~ a guidare
- ~ ad andare in bicicletta
- ~ negli sport
- ~ nella coordinazione, equilibrio e movimento
- ~ nel linguaggio

- ~ nelle attività di vita quotidiana: nel vestirti, nell'igiene personale, nel prepararti i pasti, ecc...
- ~ nel gestire le emozioni
- ~ nell'acquisire nuove abilità, nel ricordare e rielaborare informazioni
- ~ nella gestione del tempo e nell'organizzazione e pianificazione di impegni ed attività
- ~ nelle situazioni sociali